

S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione  
Via Montescaglioso 75100 Matera  
tel. 0835 252600  
R.S.P.P. Ing. Giuseppe Laguardia  
e-mail: giuseppe.laguardia@asm Basilicata.it

## DUVRI

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Azienda Sanitaria Locale di Matera

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

OGGETTO	FORNITURA DI APPARECCHIATURE RADIOLOGICHE OCCORRENTI ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA, ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA E ALL'IRCCS CROB DI RIONERO IN VULTURE
---------	---

Responsabile del Procedimento

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

(Estensore del Documento)

  
**ASM - MATERA**  
Servizio Prevenzione e Protezione  
Il Responsabile  
Ing. Giuseppe Laguardia

\_\_\_\_\_

Nota: Il presente documento, prevede tempi ed analisi per la valutazione dei rischi, in forma generale e non in forma specifica.

Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, pertanto, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando nuovamente gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e della modalità di esecuzione, consentendo l'aggiornamento del presente DUVRI.

Nei DUVRI aggiornati, saranno distinte tutte le Unità Operative (di seguito UU.OO.) e i diversi luoghi di lavoro in cui saranno svolte le attività. Al fine di individuare con maggiore precisione eventuali rischi da interferenza, nel caso, si potrà optare per la redazione di DUVRI differenti per ogni ambito o struttura sanitaria.

Nota: legarsi al contratto di appalto o somministrazione.

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81.

Il presente documento è quindi redatto al fine della valutazione dei rischi dovuti alle interferenze che si dovessero presentare tra gli operatori dell'Azienda sanitaria e gli operatori dell'Impresa che dovrà svolgere i lavori e forniture di seguito meglio specificati presso il P.O. Madonna delle Grazie di Matera, in esecuzione degli interventi e misure urgenti previste per garantire la sicurezza dei lavoratori durante le attività di lavoro e dei pazienti e visitatori della Struttura Sanitaria.

Le informazioni legate alla specifica fornitura sono state fornite dal personale della U.O. "Economato e Provveditorato" – Ingegneria Clinica.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale richiesti dalla normativa per la fornitura in oggetto;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione della/i fornitura/lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

L'oggetto della fornitura è costituito da apparecchiature di radiologia, di cui quella che interessa l'A.S.M. sarà installato presso il P.O. Madonna delle Grazie di Matera, e riguarda una "apparecchiatura di radiologia multifunzione per esami di routine".

L'apparecchio in oggetto verrà installato nella sala B2-54 ("Piano -1" - U.O. Radiologia). Alla Ditta fornitrice verrà consegnato il locale già sgombro (l'apparecchiatura attualmente presente verrà disinstallata e smontata dall'attuale manutentore). Per l'installazione dell'apparecchiatura non sono richiesti adattamenti sostanziali (quali, ad esempio, rifacimento schermature, spostamenti pareti, ecc.). La Ditta, quindi, potrà procedere all'installazione che richiederà solo lavori minori (es. montaggio rotaie a soffitto, allaccio alla rete elettrica).

Il Capitolato Speciale di Gara che è parte integrante e sostanziale del presente documento, prevede che la consegna non potrà essere effettuata senza preventivo accordo con l'Azienda, da stabilire con un anticipo di almeno cinque giorni.

Le attività di fornitura interesseranno tanto aree esterne all'attività ospedaliera (rispetto alla superficie del Presidio Ospedaliero), e di sola pertinenza dei piazzali e dei parcheggi, quanto i corridoi che conducono alla U.O. Radiologia.

Precedentemente al trasporto dell'apparecchiatura ed allo svolgimento di ogni lavorazione sarà preventivamente necessario allestire "l'area di cantiere", intesa come quella in cui avverranno le operazioni di scarico dell'apparecchiatura e di trasporto all'interno del Presidio Ospedaliero con eventuali opere provvisorie, recinzioni e segnaletica di sicurezza provvisoria, ivi compreso il locale in cui avverrà l'installazione dell'apparecchiatura.

La fornitura prevede quindi l'accesso all'area parcheggio, il sollevamento ed il trasporto al piano (in fase di elaborazione del presente documento si presuppone possa essere utilizzata la scala di emergenza che accede al corridoio adiacente la U.O. Individuata la Ditta Appaltante, saranno verificate le modalità di accesso al Presidio Ospedaliero e definite le modalità esecutive di "consegna al piano" e quindi saranno apportate le eventuali dovute modifiche al presente documento).

Le apparecchiature saranno quindi condotte all'interno della sala nella quale saranno montate. L'eventuale utilizzo di aree di deposito temporaneo delle apparecchiature dovranno essere concordate ed autorizzate dall'A.S.M.

**Dovranno essere tempestivamente allontanati dall'ambiente ospedaliero gli imballaggi ed altro materiale infiammabile.**

Successivamente, prima del montaggio, dovranno essere montati i binari a soffitto (nell'ambiente definitivo (sala B2-54) sul quale collocare l'apparecchiatura. In relazione alla tipologia di montaggio (per esempio: struttura sospesa, struttura autoportante a pavimento con controventi a soffitto e/o a parete, o altre soluzioni proposte) verranno definite le ulteriori misure di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Quindi sarà montata l'apparecchiatura, collegata elettricamente e collaudata.

Si procederà quindi a sgombrare ogni locale di ogni imballaggio residuo ed a rimuovere le misure provvisorie e la relativa segnaletica di sicurezza provvisoria.

Rispetto alle modalità di espletamento della fornitura sono stati individuati i fattori di interferenza e di rischio specifico di seguito indicati, riassunti successivamente nelle tabelle ai successivi paragrafi, ma che si riportano in forma descrittiva.

- Accesso alla struttura - aree/locali dove devono essere svolti i lavori, soprattutto in relazione al rischio di interferenza, durante l'orario di lavoro, del personale del P.O. di Matera e di utenti.
- Rischio di interferenza con altri appaltatori del P.O. di Matera impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto.
- Rischio legato all'eventuale utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica): **la DA deve specificare in fase di offerta se vengono o non vengono utilizzare saldature per il montaggio dei binari (deve essere anche verificata la possibilità di effettuare le eventuali saldature all'esterno della struttura, per esempio nell'area di cantiere individuata per lo scarico ed il trasporto – cortine esterne – purché continui ad essere inibito l'accesso al personale ASM ed all'utenza).** È da preferire in ogni caso il solo assemblaggio.
- Rischio connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio.



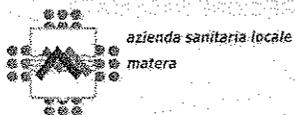
- Rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica delle aziende appaltanti.
- Rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi.
- Rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento.
- Rischio legato alla produzione di polveri.
- Rischio legato alla produzione di rumore.
- Rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas medicali.
- Rischio legato all'installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli.
- Rischio di caduta dall'alto.
- Rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto.

La DA dovrà osservare le seguenti prescrizioni valevoli sia per proprio personale che per eventuali ditte cui viene affidato il trasporto delle attrezzature e/o alcune delle lavorazioni previste nell'ambito della fornitura dell'apparecchiatura.

- Per accedere alle strutture i dipendenti dell'appaltante devono usare gli ingressi indicati in loco dal Responsabile del Servizio Gestore o suo delegato.
- I percorsi potrebbero subire modifiche per problemi tecnici di cantiere, in tale caso si concorderà con il Responsabile di Procedimento o suo delegato, gli ingressi alternativi.
- L'area in cui avverranno le operazioni di scarico, sollevamento e trasporto dovranno essere individuate, recintate ed inibito l'accesso a personale dell'ASM (ad eccezione di quello autorizzato ed addetto alle operazioni di sorveglianza) e ad ogni utente, durante le fasi di scarico e/o di trasporto delle apparecchiature.
- L'arrivo ed il posizionamento dei mezzi di trasporto e/o sollevamento (per esempio autogru) deve avvenire in orario non coincidente con il cambio turni e, possibilmente, in maniera da garantire la partenza in uscita dall'area di cantiere prima delle 06:30.
- Dovranno essere eliminate o ridotte al minimo le interferenze, durante le fasi di trasporto dell'apparecchiatura, tra il personale dell'Azienda sanitaria ed il personale della DA, che si troveranno a percorrere vie di accesso ai parcheggi del Presidio Ospedaliero. A tal fine dovrà essere concordato l'arrivo del mezzo di trasporto dell'apparecchiatura che dovrà avvenire in orario non coincidente con il cambio turni e, possibilmente, come già previsto dal capitolato, anche in giorni festivi ed in orari in cui non vi sia accesso di utenti (e parenti) della struttura sanitaria.
- I momenti di attività dei mezzi di trasporto e di eventuale autogru saranno limitati e resi non in grado di creare interferenze. A tal fine dovrà essere sorvegliata l'area di cantiere, con particolare riferimento alle fasi di sollevamento delle apparecchiature evitando ogni accesso di personale dell'Azienda non adibito alla sorveglianza e controllo della fornitura e/o dei lavori, oltre che di terzi. Le interferenze saranno possibili con il personale dell'Azienda sanitaria comandata a sorvegliare le attività di lavoro.
- Si provvederà comunque, di non far svolgere contemporaneamente accessi promiscui durante le fasi di maggior rischio. Un addetto gestirà in ogni caso il transito delle persone e dei materiali nel momento in cui si transiterà nei corridoi.

- Sarà data inoltre la massima importanza all'isolamento delle zone interne di lavoro le cui fasi saranno particolarmente capaci di rilasciare polveri, vapori, sostanze aeriformi contaminanti, rumori e/o vibrazioni molesti. Impedire la diffusione di polveri, vapori, sostanze aeriformi contaminanti durante tutte le fasi di lavorazione.
- In caso di necessità il Direttore dell'Esecuzione individuerà aree di stoccaggio temporaneo dei materiali della DA che sarà indicato in planimetrie appositamente predisposte.
- Non si devono utilizzare spazi diversi per il deposito di materiali e attrezzature di lavoro da quelli indicati dal Direttore dell'Esecuzione.
- È assolutamente VIETATO FUMARE IN TUTTI I LOCALI CHIUSI, e nelle aree di pertinenza del "cantiere".
- Allo stesso modo dovrà porsi la dovuta attenzione nello stoccaggio di prodotti che possano costituire un elevato carico di incendio, conseguentemente dovranno essere tempestivamente allontanati gli imballaggi ed altro materiale infiammabile.
- L'ASM provvederà a garantire la disponibilità delle planimetrie su rete: elettrica, telefonica, acqua, gas, medicali dei locali oggetto di intervento. In ogni caso copia delle planimetrie sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico dell'ASM.
- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.133/07).
- I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante tutta la durata dell'intervento all'interno di locali in cui sono presenti dispositivi medici.
- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
- In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.
- Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
- Al termine delle operazioni lasciare il luogo di lavoro pulito e in ordine.
- Le attrezzature utilizzate in cantiere devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE).
- Tutto ciò che attiene gli impianti elettrici, eventuale presenza di apparecchi a pressione, reti e apparecchi di distribuzione dei gas, impianti aeraulici e idrici è da contemplarsi all'interno dello scambio informativo preliminare con il Direttore dell'Esecuzione.

L'installazione dell'apparecchiatura dovrà essere effettuata da personale addestrato, formato ed informato sui rischi degli ambienti in cui opererà presso la struttura dell'ASM ed in possesso di tutti i requisiti previsti dalle norme tecniche in materia.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA  
S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione  
Via Montescaglioso 75100 Matera  
tel. 0835 253600  
R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia  
e-mail [giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it](mailto:giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it)

L'allegato al Capitolato Speciale di Gara prevede che sarà a carico del Fornitore il fissaggio dell'apparecchiatura compresi i supporti, le piastre e quant'altro necessario, nonché il collegamento alla rete elettrica predisposta dalla P.A. Il Fornitore dovrà inoltre realizzare ed installare i supporti necessari al funzionamento dell'apparecchiatura. A tal fine sarà data la massima importanza all'isolamento delle zone interne di lavoro le cui fasi saranno particolarmente capaci di rilasciare polveri, rumori e/o vibrazioni molesti. Occorre impedire la diffusione di polveri e inquinanti aerei durante tutte le fasi di montaggio e/o lavorazione.

Il Capitolato Speciale di Gara che è parte integrante e sostanziale del presente documento, all'art.7, prevede che *"la DA dovrà consentire, al termine dei propri lavori di installazione, che un'eventuale Ditta incaricata dalle Aziende possa completare i lavori di finitura dei locali in cui verrà installato il sistema. In proposito la DA dovrà predisporre apposito documento che descriva le precauzioni che dovranno essere intraprese dalle imprese per evitare di arrecare danno alla fornitura e provvedere alla relativa sorveglianza durante la conduzione dei lavori"*.

**Prima dell'inizio di ogni operazione relativa alla fornitura della apparecchiatura in parola occorre consultare ed acquisire il parere dell'esperto qualificato dell'Azienda Sanitaria di Matera.**

## PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI.

### Generalità.

Ragione sociale	A.S.M. - Azienda Sanitaria locale di Matera
Sede Legale	Matera – Via Montescaglioso, 2
Partita IVA	01178540777
Numero di telefono	S.P.P. 0835.253600
Numero di fax	0835.253542
Attività svolte	Gestione, mantenimento e ripristino delle condizioni di salute della popolazione attraverso la promozione della prevenzione, prestazioni sanitarie specialistiche, ospedaliere ed ambulatoriali.
Settore	Sanità – ATECO 2007 codifica: Q 86

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'ASM di Matera.

Datore di Lavoro	Dott. Pietro Quinto
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Giuseppe Laguardia
Addetti e collaboratori del Servizio di prevenzione e protezione	Dott. Leonardo MARTINO (ASPP - coordinatore) Dott.ssa Patrizia Ferrari FIORE (collaboratore - PO Policoro) Dott.ssa Maria Domenica SARUBBI (collaboratore - PO Matera) Geom. Gennaro LADAGA (collaboratore - PO Policoro)
Medico Competente/Autorizzato	M.C. Dott. Maurizio Stigliano M.C. Dott. Francesco P. Lobo
Esperto Qualificato	Dott.ssa Carola Biscione
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Dott. Lorenzo De Bellis (CISL) Sig. Grazia Lisurici (FSI) Sig. Giovanni Alianelli (FIALS) Dott. Francesco Zuccaro (*) Sig. Antonio Staffieri (UIL) Sig. Nicola Perillo (NURSIND)
Direttore U.O. Gestione Tecnica	Ing. Giovanni Donadio
Responsabile del Procedimento	Dr. Michele Nardella



## PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

Generalità.

Unità Operativa	U.O. Radiologia
Direttore, Dirigente	Dott. Michele Nardella.

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Direzione Sanitaria Ospedaliera, Dr. Gaetano ANNESE	0835.253240
Addetto locale alla prevenzione	//	
Referente di zona (antincendio) 1	Guardiania Ospedaliera	0835.253805
Referente di zona (antincendio) 2	Guardiania Ospedaliera	
Addetto al primo soccorso 1	Pronto soccorso Presidi Ospedalieri Aziendali	

## PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

(barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Area esterna	<input type="checkbox"/>	Comparto Operatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito assegnato
<input type="checkbox"/>	Stanze di degenza	<input checked="" type="checkbox"/>	Sale Server
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambulatori	<input type="checkbox"/>	Altri locali previsti dal Capitolato
<input type="checkbox"/>	Medicheria/Day Surgery	<input type="checkbox"/>	Impianto gas medicali
<input type="checkbox"/>	Sala di attesa	<input type="checkbox"/>	Farmacia
<input checked="" type="checkbox"/>	Sale di Diagnostica per Immagini	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali indicati dal responsabile tecnico dell'Ufficio Gestione Tecnica
<input checked="" type="checkbox"/>	Sale di Refertazione	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)	<input type="checkbox"/>	

**b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto.**

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Preparazione dell'area di cantiere, distanziamento dalle attività sanitarie e di eventuale accesso dei pazienti e visitatori, oltre che del personale dell'Azienda, tramite posizionamento di recinzioni, nastri e/o cartelli di segnalazione, eventuale montaggio di barriere di separazione e contenimento di polveri e inquinanti aerei, eventuale montaggio di barriere di recinzione. Apposizione segnaletica provvisoria di sicurezza.
B	Arrivo e piazzamento dei mezzi di trasporto (e di eventuale mezzo di sollevamento). Scarico delle componenti dell'apparecchiatura e sollevamento al piano. Trasporto nel locale (sala B2-54) e/o al deposito temporaneo
C	Montaggio binari a soffitto.
D	Montaggio dell'apparecchiatura, verifica e collaudo.
E	Smontaggio delle aree di cantiere. Ripristino dei luoghi e chiusura cantiere.

**c) rischi specifici** (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	rischi di cadute al piano, scivolamento
<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrocuzione
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

**d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia)** (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input checked="" type="checkbox"/>	presenza di impianto elettrico in cavedi e controsoffitto.
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas medicali	<input type="checkbox"/>	

**e) misure di emergenza adottate**

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili presso il Servizio Prevenzione e Protezione e nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



## PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI <sup>1</sup>

### a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C	Fase D	Fase E
Attività svolte da personale esperto in ambito di cantiere fisicamente separato dal resto dei locali sanitario, di passaggio e/o interdetto al bisogno.				X	

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

### b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C	Fase D	Fase E
Preparazione delle aree destinate alle attività di cantiere.					
Fasi di accesso dal personale dell'Azienda sanitaria addetto al controllo dei lavori.					
Fasi in cui è prevedibile l'interferenza con personale sanitario nello svolgimento delle proprie attività lavorative, personale addetto all'emergenza e di soccorso, pazienti e visitatori.	X	X	X		X
Montaggio di barriere di separazione e contenimento di polveri e inquinanti aerei.					
Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite in premessa.					

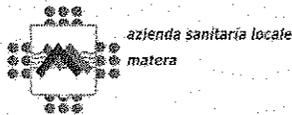
Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

*Nota: per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.*

*Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi.*

*Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa e sottoscrive direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b).*

*Ne caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ed eliminate o ridotte al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.*



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA

S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253600

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e-mail giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it

(La Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI dovrà essere ri-valutata all'aggiornamento del presente DUVRI di cui alla prima pagina del presente documento, anche in riferimento alla possibilità che emergano dall'offerta ulteriori elementi).

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): ..... <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): ..... <input checked="" type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente</li> <li>• Identificazione delle vie di transito</li> <li>• Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo</li> </ul>
B	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): ..... <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): ..... <input checked="" type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente</li> <li>• Identificazione delle vie di transito</li> <li>• Da effettuarsi in assenza di personale terzo</li> </ul>
C	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): ..... <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): sensori ossigeno prima e durante l'esecuzione dei lavori da eseguire per l'installazione dei binari. <input checked="" type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente</li> <li>• Identificazione delle vie di transito</li> <li>• Da effettuarsi in assenza di personale terzo</li> </ul>

D	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): .....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): sensori ossigeno prima e durante l'esecuzione dei lavori di montaggio.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente</li> <li>• Identificazione delle vie di transito</li> <li>• Da effettuarsi in assenza di personale terzo</li> </ul>
E	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): .....</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente</li> <li>• Identificazione delle vie di transito</li> <li>• Da effettuarsi in assenza di personale terzo</li> </ul>



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA

S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253600

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e- mail [giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it](mailto:giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it)

### Determinazione dei Costi per la Sicurezza.

da intendersi per il periodo di appalto ed i soli rischi interferenti.

Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari ed in particolare per i rischi in ambienti classificati ad alto rischio di incendio. Incontri di coordinamento con il personale sanitario e tecnico aziendale, modifiche e aggiornamenti di procedure operative inerenti l'igiene e sicurezza sul lavoro.	A corpo			1.000,00
Utilizzo di vestiario monouso (calzari, guanti, camici, cuffie) per gli accessi in aree critiche messo a disposizione dall'Azienda Sanitaria, in fase di accesso ai Reparti in cui ne è fatto obbligo (sale operatorie, intensive, UTIC, Rianimazione ecc)	n. ///	Secondo necessità	//	zero
<b>Importo totale costi della sicurezza €</b>				<b>1.000,00</b>

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

#### NOTE:

--

## PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'ASM DI MATERA.

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nell'Azienda Sanitaria locale di Matera.

### In tutte le strutture:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

### Nei laboratori:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, mascherine, ecc.;
  - attenersi alle istruzioni fissate per ogni area lavorativa dal Responsabile della stessa;
- il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
  - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

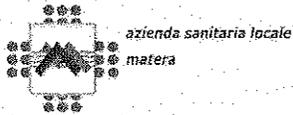
Luogo e data ..... Timbro e Firma .....

(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....

(Ditta)



azienda sanitaria locale  
materata

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA

S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253600

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e-mail [giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it](mailto:giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it)

## PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

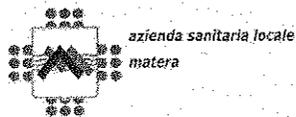
(compilazione a cura della ditta)

### Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività che saranno svolte La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	



azienda sanitaria locale  
materà

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA

**S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione**

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253600

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e-mail [giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it](mailto:giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it)

### Altre informazioni

<b>Descrizione dei lavori</b> (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
<b>Attrezzature e materiali utilizzati</b> (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	Piccoli attrezzi elettrici, utensili manuali
<b>Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze</b> (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	Attendere alle procedure impartite dal dirigente e dai tecnici dell'U.O. Gestione tecnica in accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.
NOTE	

Allegati:

- X Cronoprogramma delle attività
- X Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Matera,    /    /

Timbro e Firma

.....



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA  
S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione  
Via Montescaglioso 75100 Matera  
tel. 0835 253600  
R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia  
e-mail [giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it](mailto:giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it)

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

### Al Committente

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ cod.fisc. \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. \_\_\_\_\_

rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante della ditta \_\_\_\_\_

con sede legale posta in via/piazza \_\_\_\_\_

del comune di \_\_\_\_\_ in provincia di BARI

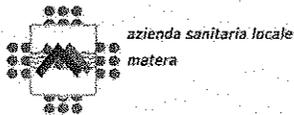
PARTITA I.V.A. n. \_\_\_\_\_ CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di \_\_\_\_\_ al nr. \_\_\_\_\_ e l'INPS di \_\_\_\_\_ al nr. \_\_\_\_\_
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di \_\_\_\_\_ al nr. \_\_\_\_\_ dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA

**S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione**

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253600

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e-mail [giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it](mailto:giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it)

- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data MATERA / /

Timbro e Firma

*Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante*

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Azienda Sanitaria locale di Matera saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA  
S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione  
Via Montescaglioso 75100 Matera  
tel. 0835 253600  
R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia  
e-mail [giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it](mailto:giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it)

## PARTE 7

### VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(modello tipo)

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato dal \_\_\_\_\_ e la ditta \_\_\_\_\_  
rappresentata da \_\_\_\_\_  
in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del cronoprogramma;
- altro: ESITO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO SULL'AREA DI CANTIERE.

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il presente verbale è il n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

Matera, li \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

il Committente

la Ditta

(datore di lavoro o suo delegato)



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
BASILICATA  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza**

**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE  
Potenza, Sede centrale Via Torraca, 2**



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE  
MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER  
ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE  
“DUVRI”**

**art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008**

**Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la  
realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini.**

<b>Redatto</b>	<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Approvato</b>
<i>Aprile 2018</i>	<i>Rev.01</i>	<i>10/05/2018</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i> 

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio</p> <p style="text-align: center;">Prevenzione</p> <p style="text-align: center;">Protezione</p> <p style="text-align: center;">Aprile 2018</p>
---	--	---

## INDICE

### Parte I

1) PREFAZIONE	pag. 3
2) MODALITA DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	pag. 4
2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI	pag. 5
2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITTENTE	pag. 6
3) NOTIZIE GENERALI RELATIVE ALL'APPALTO	pag. 6
3.1) FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08	pag. 7
3.2) DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE	pag. 8
4) PRESTAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE	pag. 11

### Parte II

1) INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 12
2) VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 28



	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio</p> <p style="text-align: center;">Prevenzione</p> <p style="text-align: center;">Protezione</p> <p style="text-align: center;">Aprile 2018</p>
---	--	---

## Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

### 1. PREFERAZIONE

Il DUVRI è previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, disciplinante gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

**Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.**

Il DUVRI viene utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

E' comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

### 2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p align="center">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	---	---

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda Sanitaria e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Azienda.

In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

**Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.**

**La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.**

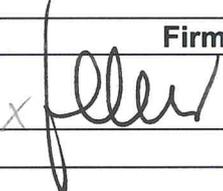
## 2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

<b>PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):</b>	
<b>Committente - Datore di Lavoro</b>	
Data <u>10.05.2018</u>	
	X firma..... 
<b>SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):</b>	
<b>Committente - Datore di Lavoro</b>	

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p align="center">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	---	---

Data .....	firma.....
<b>Datore di lavoro dell'impresa</b>	
Data .....	firma.....
<b>RSPP dell'impresa</b>	
Data .....	firma.....
<b>TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):</b>	
<b>RLS dell'impresa</b>	

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma
01	Costi per la sicurezza	Pag. 28	10/05/2018	

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.)

## 2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, l'Azienda sanitaria, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dovrà acquisire tra l'altro la seguente documentazione:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti con relative informazioni riguardanti:
  - Nominativo;
  - Mansione;
  - Formazione;
  - Consegna DPI;

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	--	--

- Orario e luogo di lavoro presso l'ASP;
- c) DURC ;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Documento valutazione dei rischi con riferimento all'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.
- j) art. 28 del D.lgs. 81/08);
- k) Informazione e formazione ai lavoratori relative ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.

### 3.NOTIZIE GENERALI relative all'appalto

<b>COMMITTENTE</b> <b>Ragione sociale</b>	Azienda Sanitaria di Potenza
<b>CAP – Città</b>	85100 POTENZA
<b>Tel.:</b>	Tel . 0971/310501 fax 0971/310587
<b>Legale Rappresentante</b>	<b>Dott. Giovanni Berardino Chiarelli</b> Commissario Azienda Sanitaria di Potenza
<b><u>Natura dell'appalto</u></b>	Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini.
<b>Importo</b> <b>Costi sicurezza non soggetti a ribasso</b>	Euro 1.350.000,00 € 5.600,00 Totale appalto 8 anni (95 mesi)

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p align="center">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	---	---

### 3.1 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
<b>Datore di lavoro</b>	<p align="center"><b>Dott. Giovanni Berardino Chiarelli</b> Commissario Azienda Sanitaria di Potenza</p>
<b>Rspg</b>	<p align="center">Dott. Nicola Zuardi</p>
<b>Medico Competente</b>	<p align="center">Dott. Giuseppe Amorosino - Dott. Michele Labianca Dott. Roberto Spicciarelli</p>
<b>RLS</b>	<p align="center"><b>Sigg. ri</b> Postiglione Concetta, Zampaglione Egidio, Solimando Sesto, Donadio Domenico Nicola, Bellitti Luciana , Stipo Carlo.</p>

### 3.2 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

**Ragione sociale:**

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
<b>Sede Legale: Via e n.ro</b>	
<b>CAP Città Prov.</b>	
<b>Telefono / Fax</b>	
<b>Tipologia ditta</b>	
<b>N.ro iscrizione INAIL</b>	
<b>N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale</b>	

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p align="center">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	---	---

<b>Associazione di categoria di appartenenza</b>	
<b>Anno inizio attività</b>	
<b>Settore produttivo e attività</b>	
<b>Categoria (codice ISTAT)</b>	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
<b>Datore di lavoro (art. 2/81)</b>	( persona fisica)	
<b>Dirigenti (art. 2/81)</b>	( persona fisica)	
<b>Preposti (art. 2/81)</b>	( persona fisica)	
<b>Responsabile SPP (art. 31/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	

<b>Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	
<b>Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	
<b>ASL competente</b>		
<b>Medico competente (art. 18/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	

<b>DIPENDENTI</b>
-------------------

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p align="center">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	---	---

N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

#### 4. Prestazioni richieste alla ditta appaltatrice

La fornitura è espressa in un unico lotto e contempla non esaustivamente l'insieme dei beni e servizi di seguito indicati che complessivamente connotano una fornitura chiavi in mano con gestione e manutenzione post collaudo di tipo full risk:

- RIS;
- PACS;
- Integrazioni con i Sistemi Informativi aziendali e regionali;

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio</p> <p style="text-align: center;">Prevenzione</p> <p style="text-align: center;">Protezione</p> <p style="text-align: center;">Aprile 2018</p>
---	--	---

- Server centrali aziendali/regionali fisici e/o virtuali ad integrazione/sostituzione/aggiornamento dell'attuale infrastruttura;
- Postazioni di refertazione, visualizzazione, amministrazione server e periferiche di produzione di CD/DVD ad integrazione/sostituzione/aggiornamento di quanto posseduto dalle aziende;
- Servizi di migrazione;
- Avviamento;
- Manutenzione;
- Conduzione operativa;
- Assistenza tecnico-applicativa
- 

**Oggetti non compresi nella fornitura**

La fornitura non comprende:

- Il sistema di conservazione legale;
- L'infrastruttura di comunicazione locale e geografica;
- La rispondenza delle classi DICOM delle diagnostiche;
- Gli interventi sui sistemi di terze parti cui è richiesta l'integrazione;
- L'eventuale adeguamento di locali/infrastrutture

La fornitura avrà una durata massima di novantacinque (95) mesi così ripartiti:

- ✓ Dodici (12) mesi per le fasi di aggiornamento, integrazione, migrazione, avvio operativo, formazione etc;
- ✓ Tre (3) mesi per l'effettuazione dei collaudi;
- ✓ Ottanta (80) mesi con erogazione di attività di gestione, manutenzione, evoluzione di tipo FULL RISK.

**Resta fermo per la Ditta Aggiudicataria, l'obbligo di redigere il proprio documento di valutazione dei rischi riferito ai luoghi ed alle attività oggetto dell'affidamento, contenente la valutazione di tutti i rischi correlati all'attività e tutte le misure di**

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio</p> <p style="text-align: center;">Prevenzione</p> <p style="text-align: center;">Protezione</p> <p style="text-align: center;">Aprile 2018</p>
---	--	---

**prevenzione e protezione adottate per l'abbattimento degli stessi**

## **PARTE II**

### **1. INDIVIDUAZIONE rischi da interferenze.**

Si riporta di seguito, nella Tabella 1 e nella Tabella 2, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, diretto o indiretto, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Si evidenzia che il capitolato speciale d'appalto prevede la cessione, alla ditta aggiudicataria, di attrezzature, locali e relativi arredi ed impianti in comodato d'uso e che a carico della Ditta il medesimo capitolato ne prevede la manutenzione ordinaria.

Pertanto eventuali interventi di manutenzione ordinaria, rivolti ad eliminare rischi di tipo strutturale, rimangono a carico della ditta aggiudicataria, se riferiti ai locali, agli impianti ed alle attrezzature concesse in comodato d'uso, mentre sono a carico della stazione appaltante qualora gli interventi interessino le aree non di pertinenza delle RSA. Ne consegue che la ditta aggiudicataria rimarrà responsabile dell'individuazione ed esecuzione dei suddetti interventi nelle aree e sugli impianti concessi in comodato d'uso.

Resta a carico dell'Azienda Sanitaria la manutenzione straordinaria di immobili, impianti e beni mobili, arredi e attrezzature di proprietà dell'ASP, se rientranti nel novero del normale deterioramento degli stessi.

Ovviamente, al fine di evitare sovrapposizioni ed interferenze, in caso si rendesse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria, gli stessi verranno programmati e definiti nei tempi con atti di coordinamento, di cui si farà promotore l'Azienda.

Per quanto innanzi detto, nella Tab. 1, i rischi potenzialmente interferenti con l'attività con l'attività dell'aggiudicataria e introdotti dal Committente ( Azienda sanitaria Locale), si riferiscono prevalentemente alle strutture ed agli impianti di uso comune, **fermo restando che è fatto divieto alla Ditta Aggiudicataria, di accedere a luoghi di lavoro delle restanti aree ospedaliere, non interessate dai servizi in appalto, se non espressamente autorizzati dall'Azienda.**

**TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL'**

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	--	--

**APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL' AZIENDA E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO**

FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p>PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni <b>Rischio Inciampo e Scivolamento</b></p>	<p>Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree del Presidio ospedaliero che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al referente tecnico aziendale all'uopo indicato per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi.</p>	<p>L'Azienda, qualora necessario e di propria competenza, si attiva al fin di concordare, con l'aggiudicataria, e consentire interventi di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.</p>
<p>USO PERCORSI CON PENDENZA <b>Rischio DISLIVELLI &gt; 8%</b></p>	<p>La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi con pendenza &gt; 8%</p>	<p>L' U.O. Attività Tecniche, per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, provvede ad informare la ditta se nei percorsi comuni sono presenti dislivelli del pavimento nei corridoi e nei passaggi con pendenza &gt; 8% anche se dotati di rampe.</p>
<p>USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA <b>Rischio CADUTA</b></p>	<p>Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al referente tecnico aziendale.</p>	<p>L'Azienda definisce ed attua i necessari lavori di manutenzione, qualora di propria competenza, per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI <b>rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b></p>	<p>Nell'attraversare eventuali ambienti di lavoro comuni il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta esterna che esegue le pulizie. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo ( non è ammesso l'uso di soles in cuoio), osservare la cartellonistica ed utilizzare, nell'ambito delle zone interessate dal servizio, la propria cartellonistica per la</p>	<p>Il Direttore di P.O. dà disposizioni all'impresa esterna delle pulizie affinché i pavimenti bagnati non siano transitabili o comunque siano segnalati attraverso apposita cartellonistica. La D.S.O., tramite il SPP verifica che tutti i percorsi comuni siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario. Diversamente</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p align="center">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	---	---

	<p>segnalazione di pavimenti che si rendano scivolosi per i trattamenti da essa stessa effettuati durante le operazioni di pulizia ( vedasi tab. 2) .</p>	<p>espone cartellonistica di pericolo.</p>
<p><b>USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI</b> <b>Rischio INFORTUNI</b></p>	<p>Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate, la ditta deve darne comunicazione alla Direzione Sanitaria di Presidio.</p>	<p>L'Azienda deve garantire che le aree esterne ed interne, di utilizzo comune, siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.</p>
<p><b>USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI</b> <b>rischio : RISCHI VARI</b> interferenze: RISCHI ESITENTI</p>	<p>Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi.</p>	<p>L'Azienda Sanitaria, informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.</p>
<p><b>INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI</b> <b>rischio : RISCHI VARI</b> interferenze: RISCHI ESITENTI</p>	<p>Il personale della ditta non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche, ecc.) e qualsiasi intervento su di essi va reciprocamente concordato con il personale di riferimento dell'azienda. Eventuali interventi su attrezzature e impianti concessi in uso alla ditta vanno effettuati nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, la cui osservanza costituisce obbligo per il datore di lavoro della ditta aggiudicataria.</p>	<p>L'Azienda, tramite il proprio personale di riferimento, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti di uso comune non vengano rimossi o manomessi e concorda eventuali interventi su di essi con i referenti della ditta appaltatrice onde evitare sovrapposizioni.</p>
<p><b>USO IMPIANTI ELETTRICI</b> <b>Rischio GUASTI,</b> <b>INTERRUZIONE SERVIZIO,</b> <b>ELETTROCUZIONE</b></p>	<p>A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, occorre darne immediata comunicazione all'U.O. Attività tecniche territorialmente competente, al fine di programmare eventuali interventi coordinandosi per evitare sovrapposizioni e/o interferenze.</p>	<p>L'Azienda Sanitaria, per il tramite dell'U.O. Attività tecniche, si attiva al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi ed a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, e valuta le modalità e la tipologia degli interventi da effettuarsi, al fine di rimuovere gli inconvenienti riscontrati.</p>
<p><b>AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI</b></p>	<p>La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici</p>	<p>L' Azienda, attraverso il personale dell' U.O. Attività</p>

	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p>Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Aprile 2018</p>
---	--	---

<p><b>Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</b></p>	<p>secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni e non, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Azienda.</p>	<p>Tecniche e il referente addetto ASPP, vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito</p>
<p><b>ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)</b></p>	<p>Premesso che il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere formato ed informato sul rischio biologico, comunque correlato allo svolgimento delle propria attività, qualora si rendesse necessario, l'accesso agli ambienti ospedalieri, da parte degli operatori della ditta, la stessa deve garantire che gli operatori rispettino le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattare ogni materiale presente, o abbandonata, come potenzialmente contaminato da agenti biologici, specie se vi è una evidente traccia di residui ematici.</li> <li>- imparare a conoscere le procedure , gli interventi , le vaccinazioni richieste , e come comportarsi in caso di incidenti da esposizione a sangue o liquidi biologici</li> <li>- imparare a distinguere i segnali di pericolo ( es. rischio biologico , chimico , radiologico)</li> <li>- adoperare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dalla propria ditta ( guanti , maschera , occhiali , camici..)</li> <li>- lavarsi sempre le mani, evitando la contaminazione crociata , ed attenendosi con cura alla corretta pratica igienica</li> <li>- eliminare ogni rifiuto infetto o potenzialmente tale , di cui si è fatto riscontro , negli appositi contenitori per rifiuti</li> <li>- considerare tutti i liquidi biologici come potenzialmente infetti</li> </ul>	<p>La direzione sanitaria di P.O.I vigila e verifica che il personale della ditta aggiudicataria pratichi misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelli attuate dal personale del Presidio Ospedaliero e che comunque sia sempre evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>
<p><b>PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI</b></p>	<p>Presso i PP.OO., negli ambienti di lavoro controllati di seguito elencati <b>è di norma tassativamente vietato l'accesso.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- zone dove sono presenti e funzionanti fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (apparecchi radiologici e non ionizzanti (es. UV microbici di , microonde, luci laser)</li> <li>- in generale i laboratori (di microbiologia, di farmacia per citostatici</li> </ul>	<p>L' Azienda ( mediante le figure preposte individuate dalla Direzione sanitaria ospedaliera) ove siano presenti ambienti di lavoro controllati, in farmacia, sale operatorie, centrali di sterilizzazione, Utic, laboratori ecc.), vigila sul divieto di accesso e qualora lo stesso dovesse rendersi necessario,</p>

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio</p> <p style="text-align: center;">Prevenzione</p> <p style="text-align: center;">Protezione</p> <p style="text-align: center;">Aprile 2018</p>
---	--	---

	<p>o galenici...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi</li> <li>- ogni altro luogo dove il dirigente preposto ritiene opportuno formulare limitazioni</li> </ul>	<p>fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato, anche attraverso le zone filtro, consegnando le istruzioni utili procedurali per consentire l'accesso in sicurezza.</p>
<p><b>PRESENZA DI AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO</b> <b>rischio CHIMICO</b> <b>INTERFERENZE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI</b></p>	<p>Nelle strutture ospedaliere è <b>tassativamente vietata la frequentazione delle aree destinate a laboratori, a farmacie presenti presso le strutture</b> data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es. a. etilico), eteri, aldeidi (es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antitumorali a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali.</p> <p><b>E' altresì vietato l'accesso alle sale operatorie</b> dove può sussistere il rischio di inalazione di gas anestetici (N<sub>2</sub>O, isoflurano, enflurano..) per perdite dal gruppo anestesiológico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.</p>	<p>I Responsabili delle strutture dove sussiste un rischio chimico per la presenza di agenti pericolosi, vigilano sul divieto di accesso e qualora questo dovesse essere necessario agli operatori della ditta aggiudicataria, forniscono idonee istruzioni sulle modalità di accesso e sui corretti comportamenti per evitare che detti agenti, sotto forma di liquidi, spray, fumi, vapori a seconda della esposizione possono essere inalati o venire a contatto con la cute.</p>
<p><b>DIVIETO DI MANGIARE E BERE</b> <b>rischio : CHIMICO E BIOLOGICO</b> <b>interferenze: RISCHI ESISTENTI</b></p>	<p>E' vietato mangiare e bere in tutti i locali ad eccezione di quelli destinati a tale scopo ed adeguatamente arredati, predisposti, e igienicamente puliti</p>	<p>Nei luoghi praticati dalla ditta appaltatrice, se ritenuto necessario, affiggere il cartello di divieto di mangiare e bere.</p>
<p><b>MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI</b> <b>Rischio INCENDIO</b></p>	<p>Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).</p> <p>Se si eseguono lavori di manutenzione ordinaria interessanti i mezzi di estinzione o che possono comportare pregiudizio alle vie di esodo occorre darne immediata notizia alla Direzione Sanitaria di Presidio</p>	<p>L'Azienda garantisce che sono evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio, vietando in tutti gli ambienti l' utilizzo di fiamma libera, il fumo e l' utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).</p> <p>Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. deposito alcool, deposito bombole), occorre prendere tutte le misure necessarie coordinandosi con la ditta appaltatrice</p>

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio</p> <p style="text-align: center;">Prevenzione</p> <p style="text-align: center;">Protezione</p> <p style="text-align: center;">Aprile 2018</p>
---	--	---

<p>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE</p> <p><b>Rischio Interferenze con altre attività</b></p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel presente documento, ne informa tempestivamente l'Azienda Sanitaria</p>	<p>L'Azienda, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.</p>
<p>USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETIGHE</p> <p><b>rischio USO ELEVATORI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO</b></p>	<p>La ditta, nell'uso degli elevatori del P.O. dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso</li> <li>- urto con porte in movimento e non</li> <li>- azionamento automatico del paracadute per emergenza</li> <li>- intrappolamento in cabina</li> <li>- uso improprio da parte di terzi</li> <li>- caduta di materiale o persone nel vano</li> <li>- messa in moto della cabina anche se le</li> </ul>	<p>L'azienda, attraverso l'Unità operativa preposta, fornisce ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori dei PP.OO.. e vigila sul corretto utilizzo degli elevatori e sull'effettuazione, da parte della Ditta appaltatrice, della corretta manutenzione e della corretta periodicità degli interventi</p>

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	--	--

	<p>porte non sono perfettamente chiuse Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare. La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati , con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti</li> <li>- evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita</li> <li>- non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi ( copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli..)</li> </ul> <p>segnalare al SPP ed alla UO Attività tecniche ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti.</li> </ul> <p>La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, sappiano : intervenire direttamente o comunicare con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionare il pulsante di allarme ; utilizzare impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; chi chiamare per effettuare eventuali " manovre a mano" o altro.</p> <p>Inoltre la Ditta appaltatrice è tenuta alla manutenzione ordinaria degli ascensori a servizio esclusivo dei luoghi in cui saranno svolte le lavorazioni oggetto dell'appalto, rimanendo a suo carico l'effettuazione della manutenzione ad opera di ditta specializzata, nonché l'effettuazione delle verifiche periodiche biennali ai sensi della normativa vigente.</p>	<p>manutentivi e delle verifiche periodiche a norma di Legge, per gli impianti concessi in comodato d'uso.</p>
--	---	--

<b>TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICAMENTE IMMESSI DALL' APPALTATORE E CONSEGUENTI MISURE DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO</b>		
<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>AZIONI APPALTATORE</b>	<b>AZIONI COMMITTENTE</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA rischio VARI</b>	La ditta si impegna a segnalare all' Azienda Sanitaria ogni situazione non contemplata o non sufficientemente valutata nel presente documento	L'Azienda si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto
<b>FORMAZIONE DEI LAVORATORI</b>	La ditta assicura ai propri lavoratori	L'Azienda. tramite il referente

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio</p> <p style="text-align: center;">Prevenzione</p> <p style="text-align: center;">Protezione</p> <p style="text-align: center;">Aprile 2018</p>
---	--	---

<p style="text-align: center;"><b>rischio IGIENICO</b></p>	<p>un'adeguata informazione e formazione in materia di sicurezza ed merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario, legati alle specifiche mansioni richieste dall'appalto, considerando anche la presenza di utenti, malati e pazienti nel presidio ospedaliero, sede di RSA.</p> <p>Particolare formazione dovrà essere dedicata al personale esposto a rischio specifico: chimico, biologico, movimentazione manuale dei carichi, etc..</p>	<p>aziendale, verifica che, durante l' eventuale accesso alle aree di lavoro dell'Azienda, comprese quelle non concesse in comodato d'uso, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.</p>
<p style="text-align: center;"><b>USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO</b> <b>Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.</b></p>	<p>I luoghi di lavoro esterni devono essere protetti contro il rumore e la emissione di polveri, fumi, contro le cadute e gli investimenti mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi ed apponendo, se necessario, idonea segnaletica, onde impedire, se necessario, l'accesso a terzi non autorizzati.</p> <p>La disposizione dell'area deve consentire la facile fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso. Durante le fasi di carico e scarico merci i mezzi devono essere tenuti spenti.</p>	<p>L'Azienda Sanitaria individua preventivamente l'area esterna, eventualmente in comune tra le attività, da utilizzare in funzione del minor disturbo da arrecare a tutte le attività presenti e considerando le varie fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>carico-scarico merci</li> <li>manovre mezzi</li> <li>movimentazione -pazienti</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO</b> <b>Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI</b></p>	<p>La movimentazione dei pazienti e dei materiali in genere, in tutte le aree interne, sia quelle concesse in comodato d'uso, sia quelle al di fuori di esse, sotto la tutela giuridica dell'Azienda Sanitaria di Potenza, deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti e di qualsiasi tipo a terzi. La ditta dovrà all'uopo utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione di pazienti e merci.</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano utilizzati mezzi e procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI</b> <b>rischio : INGOMBRI SU PERCORSI</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b></p>	<p>I luoghi di passaggio devono essere sempre mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi.. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p align="center">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	---	---

	rotelle.	
<p align="center"><b>IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI</b> <b>rischio INCENDIO, CADUTA DA MATERIALI</b> <b>interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</b></p>	<p>Non si devono realizzare immagazzinamenti di materiali e attrezzature in luoghi non all'uopo predisposti. Se si provvede a realizzare scaffalature queste devono riportare la portata massima, devono essere ancorate e devono essere presenti quattro montanti per ogni ripiano. Porre i materiali più pesanti vicini al suolo. Evitare l'accatastamento alla rinfusa e separare fisicamente sostanze e materiali in base alla loro pericolosità. Non impilare. Verificare le istruzioni sugli imballaggi. Se presenti bancali provvedere alla loro sostituzione quando usurati. Proteggere i punti che presentano pericolo di urti e segnalarli.</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>
<p align="center"><b>USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA</b> <b>rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE</b> <b>interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</b></p>	<p>I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio da parte degli operatori o degli utenti dell'Azienda Sanitaria come ad es. per rumore, rischio biologico e chimico, dispersione di polveri, fumi a aerosol, movimentazione manuale dei carichi, ecc.</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano utilizzati attrezzature e procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>
<p align="center"><b>USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL' AZIENDA SANITARIA</b> <b>rischio USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE</b> <b>interferenze: DISACCORDI, SOVRAPPOSIZIONI</b></p>	<p>Non è prevista la consegna di alcuna altra attrezzatura o arredo di proprietà dell'azienda diversamente da quanto specificato nel disciplinare di gara e di quanto sarà specificato nel verbale di cui all'art. 7 dell' allegato I al bando di gara " Caratteristiche del Servizio e modalità di esecuzione" alla voce "Attrezzature, mobili e impianti" In caso di necessità o di emergenza, per l'utilizzo di ulteriori</p>	<p>L'Azienda, solo in casi particolari di emergenza, valuta la possibilità di mettere a disposizione della ditta eventuali attrezzature di cui dispone ed informa la ditta circa la presenza di eventuali specifici e circostanziati rischi (rumore, emissioni..). In tal caso l'Azienda mette a disposizione della ditta i manuali d'uso delle attrezzature dotate di marcatura CE. Se non diversamente disposto nel capitolato speciale di appalto, le</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p align="center">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	---	---

	<p>attrezzature si dovrà procedere ad una richiesta di autorizzazione al responsabile del servizio a cui è affidata l'attrezzatura ed alla segnalazione all'Azienda.</p> <p>In tale ultimo caso la ditta dovrà rilasciare una dichiarazione che indichi i nominativi dei lavoratori incaricati dell'uso, i quali devono risultare formati all'utilizzo dell'attrezzatura.</p> <p>I rischi legati all'uso delle attrezzature concesse in comodato d'uso dall'Azienda saranno oggetto di apposita trattazione da parte della ditta aggiudicataria.</p>	<p>attrezzature che sono soggette a verifiche periodiche ed a manutenzione preventiva e correttiva a cura dei diversi uffici incaricati; in questo caso i diversi uffici dovranno provvedere al rilascio delle attestazioni relative allo stato di conservazione, buono stato di manutenzione, efficienza ai fini della sola sicurezza.</p> <p>Nel caso di guasti o di verbali di verifica con richiesta di interventi, gli uffici (ciascuno per il proprio ambito di competenza) dovranno provvedere ad informare del rischio la ditta e, se necessario, sospendere l'utilizzo.</p>
<p><b>CUSTODIA ATTREZZATURE</b> <b>rischio : USO IMPROPRIO</b> <b>ATTREZZATURE</b> <b>interferenze: NUOVI RISCHI</b> <b>IMMESSI DALL'APPALTATORE</b></p>	<p>La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile, arma da fuoco) in quanto nella struttura possono essere presenti terzi in grado di causare danni a se stessi ed agli altri a seguito di iniziative imprevedibili e pericolose.</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>
<p><b>LAVORI DI PULIZIA</b> <b>rischio IGIENICO, BIOLOGICO E</b> <b>CHIMICO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI,</b> <b>RISCHI AGGIUNTI DALLA DITTA</b></p>	<p>La ditta svolgerà anche servizio di pulizia nei locali concessi in comodato d'uso.</p> <p>Gli orari di esecuzione dei servizi di pulizia saranno stabiliti nell'intento di evitare disturbo agli ospiti ed in maniera tale da non sovrapporsi alle attività sanitarie e di assistenza. Devono essere adottati sistemi di scopatura atti ad evitare il sollevamento della polvere e la ricontaminazione delle superfici; eventuali aspiratori devono essere dotati di filtri di contenimento.</p> <p>Effettuare passaggi di pulizia delle superfici a umido.</p> <p>Non miscelare i prodotti chimici tra loro senza che sia previsto dal manuale d'uso (es. disinfettanti con detergenti). Per i disinfettanti ed i detergenti usare le concentrazioni ed i tempi di contatto previsti dalla</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	--	--

	<p>casa produttrice. Non riutilizzare per il giorno successivo i prodotti diluiti con acqua. Per evitare contaminazioni non usare lo stesso straccio o dispositivo per lo sporco come per il pulito, ma mantenerli distinti e riconoscibili. Non riutilizzare acqua sporca. Per ogni diversa zona dovranno essere utilizzati panni e secchi di colori diversi (es. bagni e letti o tavoli). La soluzione sanificante da utilizzare nei reparti deve essere cambiata in ogni camera. I dispositivi non monouso che si sporcano devono essere portati a 90° nelle operazioni di lavaggio. Nei lavori di pulizia sui dispositivi Medicali, particolare attenzione va posta al fine di evitare di azionare comandi elettrici e manuali o sistemi di regolazione. In casi sospetti di patologie infettive, dovrà fare uso di materiali monouso e l'allontanamento dei letteracci deve avvenire in condizioni di isolamento (chiusura in sacchi impermeabili o altro accorgimento idoneo)</p>	
<p><b>USO DEGLI AGENTI CHIMICI INFIAMMABILI</b> <b>Rischio: INCENDIO</b> <b>Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</b></p>	<p>Le strutture sanitarie sono ad elevato rischio di incendio. E' vietato l'uso di agenti chimici pericolosi (ACP) classificati come infiammabili (F) o molto infiammabili (F+).</p>	<p>La Azienda vigila perché non siano utilizzati ACP classificati come F o F+. Se inevitabili dovranno essere concordate particolari misure per l'uso ed il deposito in appositi armadi per infiammabili.</p>
<p><b>VERSAMENTI ACCIDENTALI DI ACP</b> <b>rischio CHIMICO</b> <b>interferenze NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</b></p>	<p>Devono essere predisposte delle procedure per la raccolta di versamenti accidentali degli ACP indicando modalità e mezzi (assorbitori universali, neutralizzanti, DPI..). Nel caso ricorrano gli estremi, predisporre sistemi per evitare il passaggio in rete fognaria mediante sifoni, organi di intercettazione o altro.</p>	<p>In presenza di versamenti di ACP introdotti dalla ditta, la Azienda provvede, se non già noto il fatto, alla segnalazione.</p>
<p><b>LAVAGGIO PAVIMENTI</b></p>	<p>Utilizzare, nel corso di tale</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché</p>

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	--	--

<p><b>rischio SCIVOLAMENTO</b> <b>interferenze: INTRALCI</b></p>	<p>operazione, apposita segnaletica di avvertimento (rischio di scivolamento) al fine di evitare infortuni a personale, pazienti ed utenti-</p>	<p>vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>
<p><b>LAVORI DI PULIZIA ED AFFINI</b> (interventi di manutenzione ordinaria) <b>IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA</b> <b>rischio : CADUTA DALL'ALTO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI</b></p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza &lt; a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona. Garantire la posizione orizzontale dei pioli. I lavoratori devono disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali.</p>	<p>Il personale dell'AZIENDA, pazienti e comunque terzi, non deve trovarsi nelle immediate vicinanze dei lavori in altezza. Gli orari di esecuzione dei servizi di pulizia ed in particolare dei lavori di pulizia che espongono a rischio di caduta dall'alto, dovranno essere effettuati in orari non sovrapponibili alle attività sanitarie e di assistenza</p>
<p><b>LAVORI IN QUOTA</b> (possibile in caso di interventi di pulizia o manutenzione ordinaria di locali o impianti) <b>rischio : CADUTA DALL'ALTO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI,</b></p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile)</p>	<p>Il personale e gli utenti tutti non devono trovarsi nell'area sottostante i lavori in quota .L'azienda controlla che la ditta nell'effettuazione di tali lavori adotti tutti i mezzi necessari alla sicurezza del proprio personale e di</p>

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio</p> <p style="text-align: center;">Prevenzione</p> <p style="text-align: center;">Protezione</p> <p style="text-align: center;">Aprile 2018</p>
---	--	---

<p style="text-align: center;"><b>INTRALCI, URTI</b></p>	<p>installare le attrezzature in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante. Adibire personale formato all'uso dei mezzi e consentirne l'utilizzo solo al personale effettivamente formato ed addestrato. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice..). Transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapièdi o altro).</p>	<p>terzi, effettuando tali interventi in modo che non si sovrappongano all'attività sanitaria e di assistenza.</p>
<p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI SU CAVEDI CON ATTRAVERSAMENTO DI GAS MEDICALI</b> <b>rischio MANCATA VENTILAZIONE</b></p>	<p>In caso di presenza di cavedi di attraversamento dei gas medicali di norma ventilati con luci, bisogna porre attenzione a non ostruire le aperture.</p>	<p>L'U.O. Attività Tecniche competente informa circa la collocazione delle luci dei cavedi</p>
<p style="text-align: center;"><b>USO IMPIANTI ELETTRICI</b> <b>Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</b></p>	<p>Eventuali modifiche sostanziali sugli impianti elettrici a servizio dei locali concessi in comodato d'uso, vanno concordate e definite con l'Azienda Sanitaria, alla quale comunque spetta il compito di interventi manutenzione straordinaria. In particolare per evitare che correnti di guasto o sovracorrenti possano causare l'intervento degli interruttori dei quadri e l'interruzione del servizio, è, di norma, vietato il collegamento alla linea elettrica di distribuzione</p>	<p>L'Azienda concorda con la ditta eventuali interventi sugli impianti. In caso si necessita di collegamento alla linea di distribuzione, la possibilità dei utilizzo della stessa è verificata, tramite il proprio personale tecnico dell'Azienda Sanitaria.. Il personale tecnico dell'Azienda Sanitaria indica i punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile eventualmente installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>UTILIZZO IMPIANTO ELETTRICO</b> <b>USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE</b> <b>Rischio SOVRACCORENTI</b></p>	<p>In genere è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

(Art. 26 - D. lgs. 81/08)

Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini

Servizio  
Prevenzione  
Protezione  
Aprile 2018

	l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte.	
<b>AMBIENTI MEDICI CON NODO EQUIPOTENZIALE Rischi SHOCK ELETTRICO; INTERRUZIONE SERVIZIO</b>	Nei locali dove sono presenti collegamenti equipotenziali non sono ammessi interventi di modifica delle sezioni dei cavi, aggiunte di masse estranee, senza il coinvolgimento dell' U.O. Attività Tecniche.	L' U.O. Attività Tecniche verifica che la ditta non utilizzi linee elettriche collegate a nodi equipotenziali e concorda eventuali interventi necessari sugli impianti.
<b>TRASPORTO E RACCOLTA RIFIUTI rischio IGIENICO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b>	La ditta si impegna a raccogliere ed asportare tutti i rifiuti urbani e sanitari pericolosi nel rispetto di tutte le norme vigenti al fine di non arrecare danni all'ambiente e con modalità tali da non causare fonti di pericolo per gli utenti ed il personale delle strutture. In particolare, durante la raccolta, i rifiuti vanno stoccati dove non possano costituire un pericolo, evitando un incremento del carico di incendio, adottando ogni provvedimento necessario ad evitare il contatto con elementi pericolosi, verificando l'integrità dei contenitori e la loro sigillatura.	L' Azienda Sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere
<b>SMALTIMENTO RIFIUTI Rischio INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO</b>	La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.	L'azienda mette a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice.
<b>USO IMPROPRIO DEI LOCALI Rischio INCENDIO ED IGIENICO</b>	Non è ammesso l'uso di locali ulteriori al di fuori delle aree interessate dall'appalto, che non siano stati assegnati dall'Azienda Sanitaria. Nel caso di assegnazione l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.	L'Azienda Sanitaria, tramite il referente aziendale all'uopo individuato, vigila sull'uso corretto degli eventuali ulteriori spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso.
<b>USO DI LOCALI DI DEPOSITO Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO</b>	Non è ammesso l'uso di ulteriori locali depositi, al di fuori delle aree assegnate alla ditta aggiudicataria entro cui verrà espletato il servizio in appalto. In ogni caso, il carico d'incendio nei depositi deve essere sempre < 30 Kg/mq, nel rispetto dei	Il responsabili aziendali delle strutture ( Direttore di presidio) , per il tramite di preposti all'uopo individuati, verifica il corretto utilizzo dei locali depositi assegnati alla ditta aggiudicataria.

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio</p> <p style="text-align: center;">Prevenzione</p> <p style="text-align: center;">Protezione</p> <p style="text-align: center;">Aprile 2018</p>
---	--	---

	<p>seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ evitare la presenza eccessiva di materiali combustibili (attrezzature di lavoro, carta, carrelli, sacchi...)</li> <li>✓ materiali devono essere mantenuti in ordine negli appositi spazi o scaffali senza creare ostacolo al percorso o motivo d'intrappolamento.</li> <li>✓ sono ammesse solo apparecchiature elettriche il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato.</li> <li>✓ l'impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio non deve essere manomesso e le condizioni di guasto evidenti devono essere segnalate all'Azienda.</li> <li>✓ non si deve ostacolare con del materiale l'apertura di ventilazione naturale dei locali e in caso di aerazione meccanica non devono essere ostruite le bocchette di mandata dell'aria.</li> <li>✓ è vietato il consumo di vivande nei locali deposito.</li> <li>✓ non devono essere svolte attività diverse dalla destinazione d'uso originale.</li> </ul>	
<p><b>CONCESSIONE IN USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETTIGHE</b>  <b>rischio USO ELEVATORI</b>  <b>interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO</b></p>	<p>La Ditta dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria degli ascensori ricadenti nelle strutture concesse in uso dall'Azienda sanitaria. Pertanto dovrà garantire una corretta manutenzione effettuata da ditta autorizzata, secondo quanto previsto dal capitolato speciale, la tenuta e l'aggiornamento del libretto di immatricolazione, con l'effettuazione delle verifiche periodiche ex DPR 162/99, e garantirne il funzionamento conformemente a tutte le normative vigenti ed applicabili, mettendo a disposizione mezzi, tecnologie e personale adeguato allo scopo. Tanto al fine di garantire che l'utilizzo da parte di personale aziendale,</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione Protezione Aprile 2018</p>
---	--	--

	<p>visitatori, utenti e terzi in genere, avvenga in sicurezza. Nell'utilizzo degli elevatori siti in aree diverse da quelle concesse in comodato d'uso, la ditta dovrà attenersi a tutte le corrette norme comportamentali, al fine di non compromettere la sicurezza propria e di terzi.</p>	
<p><b>IDENTIFICAZIONE LAVORATORI</b> <b>Rischio: LAVORO NERO</b></p>	<p>I lavoratori dell'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro</p>	<p>L' Azienda sanitaria vigila sull'osservanza.</p>
<p><b>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON CARRELLI</b> <b>rischio INGOMBRI SU PERCORSI</b> <b>interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b></p>	<p>I luoghi di passaggio comuni e non devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Durante l'attraversamento di ambienti per il trasporto dei carrelli si devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle.</p>	<p>Il responsabili aziendali delle strutture ( Direttore di presidio) vigilano affinché sia garantita sempre la visibilità dei percorsi anche mediante specchi riflettori o segnalatori o illuminazioni.</p>
<p><b>ACCESSIBILITA' DEI LOCALI</b> <b>rischio : RISCHI VARI</b> <b>interferenze PASSAGGIO UTENTI E TERZI</b></p>	<p>La ditta è tenuta a mantenere sotto sorveglianza i locali affidategli.</p>	<p>L' Azienda sanitaria vigila sull'osservanza.</p>
<p><b>USO LOCALI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA</b> <b>rischio : RISCHI VARI</b> <b>interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b></p>	<p>I locali previsti dal capitolato ceduti in uso alla ditta dovranno essere oggetto di verifica da parte della stessa prima del loro impiego. Nel caso la ditta riscontri carenze in materia di igiene e sicurezza deve effettuare apposita segnalazione preventiva all'U.O. tecnico – Patrimoniale</p>	<p>L'Azienda mette a disposizione della ditta solo idonei locali se previsti dal capitolato .</p>
<p><b>GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO</b> <b>rischio : INCENDIO</b> <b>interferenze RISCHI ESISTENTI</b></p>	<p>La ditta deve predisporre un piano di emergenza incendio contenente, tra l'altro, i nominativi del proprio personale addetto all'antincendio ed all'evacuazione, attenendosi al piano generale di presidio, e trasmetterlo all'Azienda. Nei locali</p>	<p>L' Azienda verifica che il piano di emergenza sia consono con il proprio piano, procedendo ad eventuali integrazioni qualora necessarie.</p>

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p style="text-align: center;">Servizio</p> <p style="text-align: center;">Prevenzione</p> <p style="text-align: center;">Protezione</p> <p style="text-align: center;">Aprile 2018</p>
---	--	---

	<p>occupati dalla ditta dovranno essere esposte planimetrie d'orientamento indicanti le vie di fuga da mantenere sempre sgombre. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera</p>	
--	---	--

## 2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

**Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio specifico dell'attività svolta dall'appaltatore, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione in riferimento ai luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, compresa l'individuazione di dispositivi di protezione individuale e di ogni utile attrezzatura che sarà necessario utilizzare in relazione alla specificità del servizio in appalto e dei luoghi in cui lo stesso va svolto.**

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture sono direttamente correlate ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, e come tali i relativi oneri sono a carico della ditta aggiudicataria. Si ribadisce infatti che per i rischi afferenti l'esercizio dell'attività svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">Procedura Aperta per la revisione Evolutiva del RIS-PACS Regionale per la realizzazione del Sistema Integrato della Diagnostica per immagini</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Aprile 2018</p>
---	--	---

o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi, valutati a monte dell'offerta, sono a carico dell'impresa, la quale deve aver dimostrato, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza da interferenze, poiché i relativi potenziali rischi evidenziati nel presente documento, possono essere ridotti attraverso procedure gestionali, i costi da non assoggettare a ribasso sono esclusivamente quelli correlati alle necessarie attività di coordinamento. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

Si riportano di seguito gli elementi valutati ai fini della determinazione dei costi degli oneri di sicurezza per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze.

#### ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Descrizione	Unità Misura	Quantità	Imp. Unitario	Imp. Totale
<p><b>Riunioni ed attività di coordinamento</b></p> <p>Si prevedono n.2h/anno di attività di coordinamento per ciascun lotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Lotto n. 1</b> (2 h)</li> <li>✓ <b>Lotto n. 2</b> (2 h)</li> <li>✓ <b>Lotto n. 3</b> (2 h)</li> <li>✓ <b>Lotto n. 4</b> (4 h)</li> <li>✓ <b>Lotto n. 6</b> (4 h)</li> </ul>	n.14 ore/anno	02/h-04/h	€ 50,00 /h	<p>Tot. Lotto n. 1 € 100,00</p> <p>Tot. Lotto n. 2 € 100,00</p> <p>Tot. Lotto n. 3 € 100,00</p> <p>Tot. Lotto n. 4 € 200,00</p> <p>Tot. Lotto n. 6 € 200,00</p> <p style="text-align: right;">Tot. 14 ore/ € 50,00 /h</p> <p style="text-align: right;">€ 700,00</p>
<b>Totale appalto 1 anno</b>				<b>€ 700,00</b>
<b>Totale appalto 8 anni (95 mesi )</b>				<b>€ 5.600,00</b>

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C. R. O. B.</p>	<p><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p><b><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</i></b></p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Pag. 1 a 14</p>
--	---	--------------------

REGIONE BASILICATA

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**  
**IRCCS CROB**

art. 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n° 81

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB**

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>OECI <b>CLINICAL</b> Cancer Centre C. R. O. B.</p>	<p><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Pag. 2 a 14</p>
---	--	--------------------

## **DUVRI**

## **INDICE**

### **Parte I**

1)	<b>PREFAZIONE</b>	<b>pag. 3</b>
2)	<b>MODALITA DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE</b>	<b>pag. 5</b>
2.1)	<b>ACCETTAZIONE del DUVRI</b>	<b>pag. 5</b>
2.2)	<b>DOCUMENTI DA ACQUISIRE</b>	<b>pag. 6</b>
3)	<b>NOTIZIE GENERALI RELATIVE ALL’APPALTO</b>	<b>pag. 7</b>
3.1)	<b>FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08</b>	<b>pag. 7</b>
3.2)	<b>DATI RELATIVI ALL’IMPRESA APPALTATRICE</b>	<b>pag. 8</b>
4)	<b>NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA APPALTARE</b>	<b>pag. 10</b>

### **Parte II**

1)	<b>INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>pag. 10</b>
2)	<b>VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>pag. 13</b>

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>OEI <b>CLINICAL</b> Cancer Centre</p> <p>C. R. O. B.</p>	<p><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Pag. 3 a 14</p>
---	--	--------------------

## Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

### 1. PREFERAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, relativamente agli obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l’Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l’attività lavorativa oggetto dell’appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell’ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l’adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell’appalto possano derivare.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell’impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

**Il DUVRI sarà utilizzato nell’ambito del coordinamento dell’appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.**

E’ necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l’esecuzione dell’appalto, si manifesti l’esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell’appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà l’adempimento dell’attività di cooperazione e coordinamento, di cui all’art. 32 del D.Lgs. 81/2008.

L’art. 11 del disciplinare di gara aggiunge e chiarisce che sono comprese le opere di “Rimozione del sistema attualmente installato” e precisa che saranno a carico della Ditta Aggiudicataria:

- a) La rimozione e la successiva installazione sono previste nell’attuale U.O. di Radiologia posta al

<p>I. R. C. C. S.</p> 	<p><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Pag. 4 a 14</p>
---	--	--------------------

- 1° piano lato Ovest. Il trasporto in alto dovrà essere assicurato con idonee autogru;
- b) la consegna di tutti i materiali occorrenti per l’esecuzione dei lavori, franca di ogni spesa di imballaggio e trasporto;
  - c) i rischi di trasporto derivanti dagli oneri di cui sopra;
  - d) le spese per la richiesta di autorizzazioni e concessioni;
  - e) la messa a disposizione di tutti i mezzi d’opera necessari ai lavori;
  - f) i costi per il rispetto della normativa antinfortunistica in materia di sicurezza sul lavoro;
  - g) le spese per la sorveglianza e la conduzione dei lavori;
  - h) le assicurazioni sociali, contro gli infortuni sul lavoro e tutti gli obblighi inerenti ai contratti di lavoro;
  - i) ogni altro onere e spesa per l’esecuzione a regola d’arte dei lavori.

L’Offerente dovrà visitare i luoghi ove avverrà l’installazione delle apparecchiature oggetto dell’appalto.

Da quanto sopra riportato, si evince che l’esecuzione delle attività enunciate, prevedono l’accesso ad aree tecnologiche/locali tecnici specifici ed ambienti operativi all’interno di presidio ospedaliero ed in particolare nei locali dell’U.O.C. di Diagnostica per immagini, corridoi e percorsi normalmente frequentati dagli operatori sanitari addetti e/o provenienti da altre unità operative dell’Istituto utenti, esterni, visitatori ( 1° piano lato Ovest ).

E’ stato posto a capo della Ditta Appaltante all’art. 10 del Disciplinare di gara, l’onere di presentare “la progettazione preliminare delle opere necessarie per la completa operatività del sistema” pertanto si provvede alla redazione del presente Documento preliminare al fine della gestione degli eventuali rischi dovuti alle attività che potrebbero comportare interferenze tra quelle gestite dalla Ditta e quelle gestite dagli operatori dell’Azienda sanitaria.

Già in fase di progettazione, si avrà cura di rendere i possibili rischi interferenziali che si andranno a creare, di bassa magnitudo e limitata probabilità con la programmazione degli interventi da svolgere durante momenti di basse o nulle attività sanitarie oppure riducendo ove possibile la gravità delle fasi operative.

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C. R. O. B.</p>	<p align="center"><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p align="right">Pag. 5 a 14</p>
--	---	----------------------------------

Il presente documento, prevede la valutazione dei rischi, in forma generale e non in forma specifica. Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, pertanto, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell’Istituto, almeno 15 giorni prima dell’inizio delle attività, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità delle fasi di lavoro e della modalità di esecuzione, consentendo l’aggiornamento del presente DUVRI.

## **2. MODALITÀ D’IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dell’Istituto e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d’appalto.

A seguito dell’aggiudicazione dell’appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Sarà di volta in volta verificato, durante l’esecuzione dell’appalto, se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell’ Istituto e con l’utenza.

**In tal caso, la Ditta aggiudicataria dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione ed eventuale approvazione da parte dell’Istituto.**

**In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.**

### **2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI**

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

<b>PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):</b>	
<b>Committente - Datore di Lavoro</b>	
Data .....	firma.....

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C. R. O. B.</p>	<p><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Pag. 6 a 14</p>
--	--	--------------------

**SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):**

**Committente - Datore di Lavoro**

Data ..... firma.....

**Datore di lavoro dell’impresa**

Data ..... firma.....

**RSPP dell’impresa**

Data ..... firma.....

**TERZA FASE (Prima dell’inizio dei lavori):**

**RLS dell’impresa**

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L’aggiornamento è identificato nell’intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

**2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRE**

Prima dell’inizio dell’appalto, qualora la stazione appaltante non li abbia già acquisiti nel rispetto di altre normative, devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
  - Nominativo;
  - Mansione;
  - Verbale di formazione;

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p><b>CLINICAL</b> Cancer Centre C. R. O. B.</p>	<p align="center"><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Pag. 7 a 14</p>
--	---	--------------------

- Consegna DPI;
- Orario e luogo di lavoro presso l’ASP.
- c) DURC
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d’opera idonei alla esecuzione dell’opera;
- g) Numero e tipologia degli infortuni;
- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- j) Registro infortuni vidimato dall’ASL competente;
- k) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell’unità di produzione;
- l) Piano di sicurezza.

### 3) NOTIZIE GENERALI RELATIVE ALL’APPALTO

<b>COMMITTENTE</b> Ragione sociale	IRCCS CROB
<b>CAP – Città</b>	85028 RIONERO IN VULTURE
<b>Tel.:</b>	
<b>Datore di lavoro</b>	Dott. <b>Giovanni Battista BOCHICCHIO</b> Direttore Generale
<b>Natura dell’appalto</b>	PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PER L’IRCCS CROB DI RIONERO IN VULTURE

#### 3.1) FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D. LGS. 81/08

<b>COMMITTENTE</b>
--------------------

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C. R. O. B.</p>	<p><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Pag. 8 a 14</p>
--	--	--------------------

<b>Datore di lavoro</b>	<p><b>Dott. Giovanni Battista BOCHICCHIO</b></p> <p>Direttore Generale</p>
<b>Datore di Lavoro Delegato</b>	<p><b>Antonio Prospero Colasurdo</b></p>
<b>RSPP</b>	<p><b>Ivo Aloè</b></p>
<b>Medico Competente</b>	<p><b>Dott. Mario Negrone</b></p>
<b>RLS</b>	<p>Rocchina Romaniello, Rosanna Ferrara e Margherita Cicchiello.</p>

### 3.2) DATI RELATIVI ALL’IMPRESA APPALTATRICE

**Ragione sociale:**

DATI GENERALI DELL’IMPRESA	
<b>Sede Legale: Via e n.ro</b>	
<b>CAP Città Prov.</b>	
<b>Telefono / Fax</b>	
<b>Tipologia ditta</b>	
<b>N.ro iscrizione INAIL</b>	
<b>N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale</b>	
<b>Associazione di categoria di appartenenza</b>	
<b>Anno inizio attività</b>	
<b>Settore produttivo e attività</b>	

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C. R. O. B.</p>	<p><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Pag. 9 a 14</p>
--	--	--------------------

<p><b>Categoria (codice ISTAT)</b></p>	
--	--

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
<b>Datore di lavoro (art. 2/81)</b>	( persona fisica)	
<b>Dirigenti (art. 2/81)</b>	( persona fisica)	
<b>Preposti (art. 2/81)</b>	( persona fisica)	
<b>Responsabile SPP (art. 31/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	

<b>Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	
<b>Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	
<b>ASL competente</b>		
<b>Medico competente (art. 18/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
<b>N° totale dipendenti</b>	di cui:	M	F

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C. R. O. B.</p>	<p align="center"><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p align="right">Pag. 10 a 14</p>
--	---	-----------------------------------

Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		
<b>DATI DELL’APPALTO</b>			
Importo opera appaltata			
Data inizio lavori			
Data fine lavori			

#### 4) NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA APPALTARE

L'appalto ha per oggetto affidamento della fornitura di tavolo telecomandato Digitale per l'U.O.C. di Diagnostica per Immagini dell'IRCCS CROB .

## PARTE II

### 1) ANALISI FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.

Come si evince dalla lettura dell'allegato al Capitolato tecnico, il servizio sarà prevalentemente svolto al 1° piano lato Ovest dell'Ospedale.

Il trasporto verticale della vecchia apparecchiatura e della nuova dovrà avvenire tramite Autogru atteso la difficoltà ad utilizzare l'unico ascensore, dedicato al trasporto di materiale. Pertanto gli ambienti ove si prevede la presenza di personale della D.A. sono al piano primo, sala d'attesa ,corridoi.

<p>I. R. C. C. S.</p> 	<p align="center"><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p align="center"><b><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</i></b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p align="right">Pag. 11 a 14</p>
---	--	-----------------------------------

Non è consentito l’accesso alla Ditta Aggiudicataria a luoghi diversi da quelli innanzi detti.

Si riportano nelle tabelle che seguono, per ogni fattore di rischio da interferenze individuato, l’attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l’abbattimento del rischio, nonché l’individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

**NOTA BENE:** Resta fermo per la Ditta Aggiudicataria, l’obbligo di redigere il proprio documento di valutazione dei rischi riferito ai luoghi ed alle attività oggetto dell’affidamento, contenente la valutazione di tutti i rischi correlati all’attività e tutte le misure di prevenzione e protezione adottate per l’abbattimento degli stessi.

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C. R. O. B.</p>	<p><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Pag. 12 a 14</p>
--	--	---------------------

**TAB 1**

FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p><b>TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L’ATTIVITA’ DELL’ APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA’ DELL’ ISTITUTO E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO</b></p>		
<p>PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni <b>Rischio Inciampo e Scivolamento</b></p>	<p>Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al Responsabile dell’esecuzione del contratto, per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi da parte dell’Istituto</p>	<p>Il Responsabile dell’esecuzione del contratto si attiva al fine di promuovere interventi di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI rischio : <b>CADUTE, interferenze:Sovrapposizioni, Intralci</b></p>	<p>Nella frequentazione degli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta che esegue le pulizie. Il personale deve indossare idonee calzature antiscivolo ed osservare la cartellonistica.</p>	<p>Il Responsabile dell’esecuzione del contratto, tramite personale interno all’uopo individuato, verifica che tutti gli ambienti ed i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario, che le pavimentazioni non presentino rischio di scivolamento, e che non siano presenti elementi che esponano a rischio inciampo.. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.</p>
<p>USO IMPIANTI ELETTRICI <b>Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</b></p>	<p>Non è previsto l’utilizzo di impianti elettrici dell’Istituto.</p>	
<p>ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)</p>	<p>E’ Vietato l’accesso in tutti gli ambienti della struttura diversi dal punto di presenza dell’ apparecchiatura. Il personale della ditta deve essere opportunamente formato per la eventuale presenza di rischi biologici.</p>	<p>L’ Istituto, attraverso il personale dell’ U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale e gli addetti del SPP, vigila affinché venga rispettato il divieto di accesso.</p>

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C. R. O. B.</p>	<p><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Pag. 13 a 14</p>
--	--	---------------------

<p>GESTIONE DELL’ EMERGENZA INCENDIO <b>rischio : INCENDIO</b> <b>interferenze RISCHI ESISTENTI</b></p>	<p>La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.</p>	<p>L’ Istituto rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.</p>
---	--	---

## TAB 2

<p><b>TAB. 2</b> <b>INDIVIDUAZIONE RISCHI CONSEGUENTI A POSSIBILI INTERFERENZE SPECIFICAMENTE IMMESSI DALL’ APPALTATORE E RELATIVI INTERVENTI DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO</b></p>		
FATTORI DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA <b>rischi VARI</b></p>	<p>La Ditta si impegna a segnalare al responsabile dell’esecuzione del contratto, ogni situazione non contemplata o sufficientemente valutata nel presente documento e che si dovesse riscontrare nel corso dell’espletamento del servizio.</p>	<p>L’Istituto, per il tramite del responsabile dell’esecuzione del contratto, si impegna a collaborare con la ditta per l’acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell’appalto</p>
<p>FORMAZIONE DEI LAVORATORI <b>rischio IGIENICO</b></p>	<p>La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario.</p>	<p>I responsabili delle strutture in cui si esplicano le attività in appalto, verificano che, durante l'accesso, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.</p>
<p>GESTIONE DELL’ EMERGENZA INCENDIO <b>rischio : INCENDIO</b> <b>interferenze RISCHI ESISTENTI</b></p>	<p>La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. Le vie di fuga devono essere mantenute sempre sgombre. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.</p>	<p>L’Istituto rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.</p>

## 2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza, da sostenere per l’attuazione delle misure preventive finalizzate all’abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d’asta, è stata

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C. R. O. B.</p>	<p align="center"><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE PER L’U.O.C. DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL’IRCCS CROB IRCCS CROB</b></p> <p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p align="right">Pag. 14 a 14</p>
--	---	-----------------------------------

considerata tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell’Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

Si evidenzia che la Ditta appaltatrice dovrà essere in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare all’interno di ambienti in cui si svolge attività sanitaria e/o attività ad essa correlata.

Il personale che dovrà accedere alla struttura sanitaria per le attività di manutenzione deve essere in possesso di idoneo corso di formazione per la gestione dei rischi presenti in ambito sanitario.

L’importo degli oneri può essere quantificato in **€ 200,00/ addetto**, e prevedendo n° 2 addetti il costo da ammonta ad **€ 400,00**

:Rionero in Vulture lì, \_\_\_\_\_

Presa visione:

**Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall’Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.**

Ditta/Azienda partecipante \_\_\_\_\_

Firma/timbro leggibile \_\_\_\_\_

Firma del Committente \_\_\_\_\_

Firma del RSPP \_\_\_\_\_